CITTÀ DI TREIA
(Provincia di Macerata)

Cod. COM. 43054

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 120 del 20-11-2019

Oggetto:	**APPROVAZIONE DEL "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA (MEDIANTE L'UTILIZZO DI TELECAMERE OCR)".**

Il giorno **venti novembre duemiladiciannove**, alle ore **15:00**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
BUSCHITTARI DAVID	VICESINDACO	P
MASSEI DONATO	ASSESSORE	P
MORETTI LUANA	ASSESSORE	P
MEDEI LUDOVICA	ASSESSORE	P

presenti n. 4 assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa FABIOLA CAPRARI**.

Il **Vicesindaco**, **Dott. DAVID BUSCHITTARI,** constatato il numero legale degli intervenuti, pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

Documento istruttorio del Funzionario responsabile del Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap", Dott.ssa Barbara Foglia:

PREMESSO che:

- il decreto legge sulla sicurezza del 20 febbraio 2017, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"* e la relativa legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48 contengono un insieme di disposizioni e misure applicative il cui obiettivo è potenziare l'intervento degli enti locali territoriali e delle forze di polizia al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione ed all'attuazione di un sistema unitario ed integrato di sicurezza per il benessere della comunità;
- il decreto in questione promuove la sicurezza integrata intesa come insieme di interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli Enti locali e da altri soggetti istituzionali, al fine di cooperare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, all'avvio ed all'attuazione di un sistema unico, armonico ed integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali;
- ai sensi dell'articolo 2 del suddetto decreto, in sede di Conferenza Unificata su proposta del Ministro dell'interno, sono definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata con l'obiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale nei seguenti settori d'intervento:
  - scambio informativo tra Polizia Locale e Forze di Polizia presenti sul territorio;
  - interconnessione, a livello territoriale, tra le sale operative della Polizia Locale e quelle delle Forze di Polizia e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistema di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree ed attività soggette a rischio;
- l'articolo 4 della legge 18 aprile 2017, n. 48 dispone che, per sicurezza urbana è da intendersi il bene al decoro della Città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, con recupero delle aree o dei siti degradati, eliminando i fattori di marginalità e di esclusione sociale, attuando misure di prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e di convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni;
- l'articolo 5 definisce patti per la sicurezza urbana "accordi" sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell'interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali; i patti individuano, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana volti a perseguire i seguenti obiettivi:
  - "prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche coinvolgendo, mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l'impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché *attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza"*;

RILEVATO che i fenomeni di criminalità diffusa creano, oltre che allarme sociale, anche un'ampia percezione di insicurezza, rendendo il nostro territorio fragile, vulnerabile e bisognoso di auto protezione e il tema della sicurezza argomento di

primaria importanza, con necessità di rinvenire strategie utili al contrasto di fenomeni di devianza sociale e strumenti efficaci per le forze dell'ordine operanti sul territorio;

CONSIDERATO che:

- l'applicazione su scala urbana dei sistemi di videosorveglianza e l'impiego efficace della tecnologia a supporto delle attività delle forze dell'ordine sul territorio hanno riscontrato benefici quali l'alto effetto deterrente, il monitoraggio discreto, il controllo di vaste aree in tempi ristretti, l'ottimizzazione di risorse umane e dei costi di difesa del territorio, la visione anche in condizioni proibitive di aree remote, la documentazione degli eventi e la individuazione degli autori dei crimini;
- il potenziamento del sistema di videosorveglianza tradizionale mediante posizionamento di telecamere OCR per la videoripresa dei veicoli in transito nei principali varchi stradali, attuerebbe un monitoraggio delle vie di accesso a Treia, attraverso punti di rilevamento veicolare da implementare in corrispondenza delle arterie stradali principali, in entrata e in uscita, nel territorio del Comune di Treia;
- l'utilizzo di telecamere OCR consente la captazione e la trasformazione delle immagini relative alle targhe dei veicoli in transito in file digitali utilizzabili per la trasmissione a distanza e per l'implementazione di ricerche su banche dati accessibili agli organi di polizia statale e locali per il perseguimento delle finalità istituzionali;

DATO ATTO che:

- su iniziativa del Comune di Macerata, lo scorso 4 giugno si è tenuto un incontro, alla presenza dei rappresentanti di altri Comuni del territorio, dal quale ha preso avvio una serie di attività istruttorie finalizzate alla realizzazione di un progetto di integrazione territoriale dei sistemi di video sorveglianza OCR a lettura targhe;
- in particolare, nei mesi seguenti, si è provveduto alla costituzione informale di due tavoli di confronto, con la partecipazione di rappresentanti e dipendenti degli enti interessati, che hanno, rispettivamente, affrontato l'analisi dei profili concernenti l'applicazione della normativa in materia di tutela dei dati personali e delle questioni di natura tecnico-informatica, con la finalità di condividere i vantaggi raggiungibili da una rete di videosorveglianza integrata tra le Forze dell'Ordine Locali e Nazionali;
- a tali incontri hanno partecipato il consigliere Tommaso Sileoni e la Comandante della Polizia Locale Dott.ssa Barbara Foglia e tecnici informatici e specialisti per la gestione dei profili della privacy, messi a disposizione dal Comune capofila;
- all'esito dell'*iter* sopra descritto è stato elaborato uno schema di protocollo d'intesa, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, quale strumento prodromico alla realizzazione della integrazione territoriale dei sistemi di video sorveglianza OCR a lettura targhe;
- i contenuti dello schema di protocollo hanno formato oggetto di un incontro tra le amministrazioni interessate, tenutosi il 13 novembre 2019, anche al fine di illustrare i risultati raggiunti;

VISTO l'articolo 15 della legge 241/1990, secondo cui "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 7, del D.L. 11/2009, convertito con legge n. 38/2009, secondo cui "*per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico*";

VISTI:

- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*";

- la legge 7 marzo 1986, n. 65 recante "*Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- la legge 24 luglio 2008, n. 125 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*";
- il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori*", convertito dalla legge 23 aprile 2009, n. 38;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*";
- il decreto del Ministro dell'interno del 5 agosto 2008;
- il decreto-legge n. 14/2017 "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*, convertito nella legge n. 48/2017 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- l'articolo 7, comma 1, del D.P.C.M. 12 settembre 2000, secondo cui, in materia di polizia amministrativa, "*lo Stato, le Regioni e gli Enti locali collaborano in via permanente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, al perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini, nonché per la realizzazione di specifici progetti di ammodernamento e potenziamento tecnico-logistico delle strutture e dei servizi di polizia amministrativa regionale e locale, nonché dei servizi integrativi di sicurezza e di tutela sociale, agli interventi di riduzione dei danni, all'educazione alla convivenza nel rispetto della legalità*";

EVIDENZIATO che secondo la direttiva n. 558/SICPART/421.2/70 del Ministero dell'interno del 2 marzo 2012 la cooperazione tra le Forze di Polizia a competenza generale e Polizia Locale "*può trovare nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una possibile risposta e contribuire ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza o di vivere la Città "in sicurezza";*

RILEVATO che con l'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato–Città il 26 luglio 2018 sono state adottate *Linee guida* per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza urbana, secondo cui: "*la cooperazione tra Forze di polizia e Polizia locale trova nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una delle attuazioni concrete e contribuisce ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza delle città. In tal senso, nel riconoscere l'importanza dell'installazione di nuovi sistemi, si sottolinea contemporaneamente anche la rilevanza di interventi utili all'upgrade dei sistemi già esistenti ai fini dell'utilizzo in comune degli apparati. Le misure contemplate dai "patti per l'attuazione della sicurezza urbana", relativamente a questo aspetto, dovranno naturalmente muoversi nell'ambito della cornice delineata dalle "'linee generali" per le politiche di sicurezza integrata e delle opportunità dischiuse dagli accordi stipulati tra Io Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge e delle conseguenti iniziative attuative. Negli ultimi anni, infatti, grazie a diversi interventi di sostegno da parte dei Comuni, delle Regioni e dello Stato, è stata realizzata una copertura di videocamere sul territorio che ora si rende necessario ottimizzare e promuovere come sistemi integrati*";

EVIDENZIATO che la sicurezza del territorio rappresenta un bene primario da tutelare e promuovere attraverso la collaborazione e la sinergia delle amministrazioni

statali e locali preposte e degli organi di Polizia statale e locale, nel rispettivo ambito di competenza;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti atti in materia di trattamento dei dati personali:

- l'atto di indirizzo espresso nel provvedimento generale del Garante Privacy dell'8 aprile 2010;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito solo GDPR);
- il decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", pubblicato in G.U. 4 settembre 2018, n. 205;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*";

VISTO l'articolo 15 della legge 241/1990, secondo cui "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

VISTA la delibera n. 74 del 7 maggio 2019 del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale di "*formulazione atto di indirizzo per la realizzazione di un progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza mediante installazione di telecamere intelligenti per la rilevazione transiti e lettura targhe*";

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Foglia, Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap";

PREMESSO quanto sopra;

SI PROPONE

- di CONSIDERARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di APPROVARE l'allegato schema di protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza (mediante l'utilizzo di telecamere OCR);

- di PROCEDERE a quanto amministrativamente necessario per la definizione progressiva e per l'attuazione del protocollo d'intesa e del progetto di videosorveglianza integrata;

- di PROCEDERE all'aggiornamento, secondo criteri condivisi di omogeneità e di

adeguatezza al progetto, della disciplina del Regolamento in materia di videosorveglianza approvato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 30 gennaio 2015, in conformità a quanto previsto dal regolamento UE n. 679/2016, dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, attuando congiuntamente ai comuni aderenti al protocollo d'intesa alla consultazione preventiva al garante per la protezione dei dati personali e all'applicazione coordinata delle indicazioni che ne conseguono;

- di PARTECIPARE ai tavoli tecnici di confronto per la realizzazione del progetto di integrazione dei sistemi di videosorveglianza OCR a lettura targhe;

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE V SETTORE
F.to Dott.ssa Barbara Foglia

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio riportato, predisposto dal Funzionario responsabile del V Settore "Polizia locale ed amministrativa – Commercio – Suap", Dott.ssa Barbara Foglia;

RITENUTO dover procedere alla sua approvazione;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 7, del D.L. 11/2009, convertito con legge n. 38/2009, secondo cui "*per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico*";

VISTI:
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*";
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 recante "*Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- la legge 24 luglio 2008, n. 125 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*";
- il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori*", convertito dalla legge 23 aprile 2009, n. 38;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*";
- il decreto del Ministro dell'interno del 5 agosto 2008;
- il decreto-legge n. 14/2017 "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*, convertito nella legge n. 48/2017 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- l'articolo 7, comma 1, del D.P.C.M. 12 settembre 2000;
- l'art. 7, comma 1, D.P.C.M. 12 settembre 2000;
- la direttiva n. 558/SICPART/421.2/70 del Ministero dell'Interno del 2 marzo 2012;
- l'atto di indirizzo espresso nel provvedimento generale del Garante Privacy dell'8 aprile 2010;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51;

VISTO l'articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap" in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce

all'atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del suddetto decreto e successive modificazioni, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

CON VOTI favorevoli unanimi, resi dai presenti nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. di CONSIDERARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di APPROVARE l'allegato schema di protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza (mediante l'utilizzo di telecamere OCR);

3. di DARE MANDATO al Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap", Dott.ssa Barbara Foglia, Funzionario responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. di compiere gli atti gestionali funzionali alla stipula del protocollo d'intesa ed alla realizzazione del progetto;

4. di PROCEDERE a quanto amministrativamente necessario per la definizione progressiva e per l'attuazione del protocollo d'intesa e del progetto di videosorveglianza integrata;

5. di PROCEDERE all'aggiornamento, secondo criteri condivisi di omogeneità e di adeguatezza al progetto, della disciplina del Regolamento in materia di videosorveglianza approvato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 30 gennaio 2015, in conformità a quanto previsto dal regolamento UE n. 679/2016, dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, attuando congiuntamente ai comuni aderenti al protocollo d'intesa alla consultazione preventiva al garante per la protezione dei dati personali e all'applicazione coordinata delle indicazioni che ne conseguono;

6. di PARTECIPARE ai tavoli tecnici di confronto per la realizzazione del progetto di integrazione dei sistemi di videosorveglianza OCR a lettura targhe.

Successivamente, la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

* * * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vicesindaco
F.to Dott. DAVID BUSCHITTARI

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49, C. 1, E 147-BIS, C. 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, 14-11-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa BARBARA FOGLIA

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere: Favorevole

Treia, 14-11-2019

Il Responsabile di Ragioneria
F.to Rag. ELISABETTA ORAZI

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 27-11-2019 al 12-12-2019 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 22270 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, 27-11-2019

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa LILIANA PALMIERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

[ ] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);

[ ] decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 9 dello statuto (regolamenti comunali).

Treia, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia,_____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI